

<b>Università</b>	Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE
<b>Classe</b>	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze dell'educazione e della formazione <i>adeguamento di: Scienze dell'educazione e della formazione (1404884)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Educational science
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	7406^GEN^060019
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	20/04/2020
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	22/04/2020
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	21/01/2010 - 21/01/2020
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.unicas.it/scienze-educazione-formazione">http://www.unicas.it/scienze-educazione-formazione</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze Umane, Sociali e della Salute
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono aver acquisito:

- \* conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- \* conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;
- \* abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- \* una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;
- \* il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- \* adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, e servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.) nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.); sbocchi occupazionali sono anche in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria; come educatori nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- \* comprendono in ogni caso attività finalizzate a garantire le adeguate conoscenze di base;
- \* si differenziano tra loro al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure di approfondire particolarmente alcuni settori applicativi;
- \* prevedono, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione, e possono anche prevedere soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

I criteri seguiti nella trasformazione del corso sono descritti esaurientemente. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti esaurientemente e delineano il percorso formativo. I risultati di apprendimento attesi sono esaurientemente esplicitati in termini di Descrittori europei del titolo di studio. La descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di verifica del loro possesso e di recupero degli eventuali debiti formativi è demandata al Regolamento didattico del Corso di laurea. Sono ampiamente descritte le caratteristiche della prova finale. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati sono adeguatamente descritti e coerenti con il livello della laurea. I settori scientifico-disciplinari e i Crediti formativi attribuiti agli ambiti disciplinari sono coerenti con gli obiettivi formativi. L'effettiva ampiezza degli intervalli di CFU è accettabile. L'utilizzazione tra le Attività formative affini o integrative di settori scientifico-disciplinari già inseriti nell'ordinamento tra le Attività formative di base è motivata. Alla prova finale, alla conoscenza della lingua straniera e ai tirocini è attribuito un adeguato numero di crediti formativi.

Il Nucleo ritiene la progettazione del Corso di laurea "Scienze dell'educazione e della formazione" corretta e compatibile con le risorse di docenza e di strutture a essa destinabili.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Le organizzazioni a livello locale della produzione, servizi, professioni, consultate nel corso degli ultimi anni (USR Lazio - AT Frosinone; Federlazio (Frosinone); Comuni della provincia di Frosinone; Provincia di Frosinone; Organizzazioni sindacali della provincia di Frosinone; Istituti comprensivi e scuole della provincia di Frosinone e Latina; Enti, cooperative sociali e associazioni, della provincia di Roma, Frosinone, Latina, Caserta, Isernia), esprimono il loro apprezzamento nei confronti dell'offerta formativa proposta, si dichiarano disponibili, nella piena condivisione degli sbocchi occupazionali individuati nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea, a sviluppare progetti di stage e tirocinio professionalizzante a favore degli iscritti; offrono la propria disponibilità a monitorare costantemente, nelle forme istituzionali individuate di comune accordo la congruità degli sbocchi professionali alla luce delle prevedibili e mutevoli esperienze del mondo del lavoro.

Tavoli Territoriali

Di seguito, la sintesi degli ultimi due incontri in ordine cronologico:

- Il 28 maggio 2019, alle ore 10:30, presso la Sala del Consiglio, Rettorato, si è riunito il Tavolo Territoriale per il Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione. Sono presenti le principali organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni: USR Lazio AT Frosinone; FEDERLAZIO (Frosinone); Comune di Aquino (Frosinone); Istituto Comprensivo Boville Ernica (Frosinone); Istituto Comprensivo "Vitruvio Pollione" (Latina); A.GE. Cassino Associazione Genitori (Frosinone); Istituto teologico Leoniano di Anagni (Frosinone); Ufficio Scuola diocesi Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo (Frosinone), Centro "Le Ali" (Caserta); Comune di Piedimonte San Germano (Frosinone); Pro loco Villa Santa Lucia (Frosinone); Comune di Villa Santa Lucia (Frosinone); A.P.S. asilo nido e scuola dell'infanzia "Dolci Coccole" (Isernia); CISL di Frosinone; CISL Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale; COOP. SOCIALE ONLUS E SPORT DIL. "Stile Libero" (Frosinone); COOP. SOCIALE "Il Gabbiano" (Latina); Istituto Comprensivo Statale "Cassino 3" (Frosinone); XV Comunità Montana "Valle del Liri" di Arce (Frosinone); Provincia di Frosinone. I Rappresentanti delle organizzazioni presenti esprimono, in generale, il loro apprezzamento nei confronti dell'offerta formativa proposta, si dichiarano disponibili a sviluppare progetti di stage e tirocinio professionalizzante a favore degli iscritti; in molti sottolineano la buona formazione degli studenti che hanno svolto il tirocinio curriculare nelle loro sedi e testimoniano come diversi studenti siano stati assunti dagli stessi enti ospitanti. Tra le questioni emerse, si sottolineano: uno scollamento tra Alta Formazione e mercato del lavoro; i Laureati nella L-19 che devono sostenere lunghi periodi di precarizzazione; la femminilizzazione degli iscritti ai corsi di laurea e la conseguente predominanza del genere femminile tra gli educatori che operano nel territorio, dovuta a luoghi comuni presenti tanto negli studenti, quanto nello stesso mondo del lavoro; si sottolinea l'importanza della formazione sul campo e quindi del tirocinio per gli studenti: alcuni degli studenti vengono assunti dagli Enti dopo il periodo di tirocinio curriculare; si auspica altresì un maggior collegamento/informazione tra neo-laureati e sbocchi occupazionali che le realtà territoriali offrono; la questione dell'identità professionale dell'educatore: soprattutto per gli studenti in formazione, sarebbero forse utili percorsi di orientamento in tal senso, motivandoli anche alla conoscenza delle varie realtà lavorative territoriali; si evidenzia l'importanza delle conoscenze teoriche oltre che di quelle pratiche: l'Università ha il compito di dare agli studenti una solida formazione teorica su cui poi si può sviluppare un'abilità pratica.

- Il 21 gennaio 2020, alle ore 15, presso la Sala del Consiglio, Rettorato, si è riunito il Tavolo Territoriale per il Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione. Sono presenti le principali organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni, tra cui si menzionano: UNIPED Unione Italiana Pedagogisti; ANPAL - Servizi S.p.A.; Cooperativa Sociale "I Naviganti" Onlus; ISSIS Taddeo (Sessa Aurunca -Caserta); APEI - Associazione Pedagogisti Educatori Italiani; APP - Associazione professionisti pedagogiche; COOP. SOCIALE ONLUS E SPORT DIL. "Stile Libero" (Frosinone); Società Cooperativa "Nuove Risposte" A.R.L.; Comunità "Exodus" Cassino; Istituto Comprensivo Cervaro (Frosinone); Centro "Le Ali" (Caserta). Il presidente dei Cds, prof. Arduini, presenta il corso L19 e la sua nuova offerta formativa, in cui spicca la rimodulazione di alcuni insegnamenti sul tema dell'infanzia (per venire incontro alle novità normative riguardanti il profilo dell'educatore) e l'inserimento di attività laboratoriali collegate ad alcuni insegnamenti specifici. I Rappresentanti delle organizzazioni presenti esprimono, in generale, il loro apprezzamento nei confronti dell'offerta formativa proposta, in particolare per la strutturazione del piano di studi in modo che i futuri laureati L-19 possano acquisire naturalmente e senza integrazioni tutti i CFU necessari all'acquisizione del requisito per operare come Educatori nell'infanzia (D. Lgs n°65/2017 e D.M. 78/2018); in molti sottolineano la buona formazione degli studenti che hanno svolto il tirocinio curriculare nelle loro sedi e testimoniano come diversi studenti siano stati assunti dagli stessi enti ospitanti. Tra le questioni emerse, si sottolineano: bisogno di rafforzare l'identità professionale dell'educatore; aumentare le ore di Tirocinio pratico; apprezzamento per le attività laboratoriali.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il laureato in Scienze dell'educazione e della formazione, L-19, acquisisce un profilo in cui convergono, in un unico curriculum, gli elementi principali di distinti ambiti formativi: quello dell'educatore (Educatore Professionale Socio-Pedagogico/Educatore per i servizi educativi per l'infanzia) e quello del formatore. Il piano didattico, per la specificità delle caratteristiche socio-economiche del territorio in cui opera il Corso di Laurea e per le recenti disposizioni normative, necessita dell'apporto di discipline che permettano allo studente di acquisire conoscenze e competenze specifiche nell'ambito della formazione, del sociale e dell'infanzia.

Il percorso persegue i seguenti obiettivi specifici:

- a) acquisire conoscenze teoriche e competenze generali di base nelle scienze pedagogiche e dell'educazione, in particolare nei settori della filosofia, della psicologia, della sociologia, dell'antropologia culturale, della storia e dell'ICT, in modo da costruire un ampio e solido quadro di riferimento teorico-epistemologico, nonché solide basi sulle quali costruire le conoscenze e le abilità professionali;
- b) acquisire conoscenze generali teoriche ed abilità di ricerca nelle scienze pedagogiche e dell'educazione, con riferimenti specifici al tema dell'infanzia;
- c) acquisire conoscenze teorico-procedurali per la coprogrammazione educativa con competenze specifiche nell'analisi dei bisogni, nella gestione dei processi, nel controllo in itinere e nella valutazione finale utilizzando con buona padronanza anche le tecnologie multimediali e le metodologie della formazione on-line;
- d) acquisire abilità e competenze progettuali specifiche per la coprogettazione, implementazione, controllo e valutazione di processi di formazione ricorrente e continua in ambienti produttivi e di servizi, utilizzando con buona padronanza anche le tecnologie multimediali e le metodologie della formazione on-line;
- e) acquisire conoscenze specifiche sull'infanzia e sulla preadolescenza come categorie pedagogiche e relativi metodi e tecniche di ricerca e di lavoro per operare tutti gli interventi previsti nei servizi educativi e rieducativi;
- f) acquisizione di almeno una lingua dell'Unione europea di livello B1, oltre l'italiano, in modo che la capacità di comunicazione orale risulti fluente e quella scritta corretta sul piano grammaticale, sintattico e semantico.

I contenuti del percorso, in relazione al profilo del laureato, si sviluppano all'interno delle seguenti aree di apprendimento:

- area pedagogica e metodologico educativa: conoscenze di base, caratterizzanti e affini volte a fornire i fondamenti scientifici del lavoro educativo professionale con riferimento alla conoscenza teorica, storica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative e formative nelle loro diverse dimensioni anche in prospettiva interculturale;

- area delle scienze filosofiche, psicologiche e socio-antropologiche: conoscenze e competenze volte a fornire un sistema di saperi differenziati, ma concorrenti allo studio dei processi educativi e formativi e all'intervento nei diversi contesti con riferimento alle dimensioni della relazione, comunicazione e della creatività;

- area delle scienze storiche, letterarie, giuridico-economiche: conoscenze e competenze volte a fornire un sistema di saperi utili ad ampliare il quadro culturale ed imprimere la capacità di leggere la complessità ed eterogeneità della realtà educativa attraverso filtri flessibili e compositi in relazione anche alle dinamiche storico-culturali-sociali territoriali;

- area della didattica, pedagogia speciale e di altre scienze psico-socio-sanitarie: conoscenze e competenze volte alla comprensione delle diverse problematiche connesse a disabilità, disagio, marginalità, povertà educativa, devianza, svantaggio socio-culturale, pari opportunità, interculturalità ecc., anche con riferimento ad approcci metodologico/educativi e di ricerca, predisposizione e gestione di contesti educativi inclusivi;

- area delle tecnologie e della lingua straniera: competenze per l'utilizzo efficace delle tecnologie digitali, telematiche e multimediali, come pure della lingua inglese, nella professione, nelle attività di ricerca e aggiornamento, nelle attività di comunicazione e confronto all'interno della comunità nazionale e internazionale dei professionisti dell'educazione.

Il percorso formativo è caratterizzato da attività teoriche e pratiche nella forma di lezioni frontali in aula anche con il supporto di strumenti audiovisivi; esercitazioni e lavori di gruppo; seminari disciplinari e interdisciplinari con presentazione e discussione di casi, documenti scritti e multimediali; laboratori didattici; tirocini formativi diretti utili per l'apprendimento ed il perfezionamento di competenze professionali da svolgersi presso istituzioni esterne all'università come cooperative, aziende, associazioni, enti pubblici o privati operanti nell'ambito dell'educazione, della formazione e dei servizi assistenziali per le persone, per l'integrazione dei disabili, per il contrasto all'emarginazione e al disagio sociale; inoltre, può prevedere soggiorni presso Università estere nel quadro di accordi internazionali.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il corso di laurea triennale intende fornire allo studente una solida padronanza delle conoscenze di base, dei linguaggi e delle procedure relative alle discipline proprie dell'ambito pedagogico, filosofico, storico, antropologico, psicologico. Ciò affinché lo studente possa acquisire le competenze utili all'analisi e comprensione dei processi educativi e formativi che coinvolgono soggetti con differenti caratteristiche culturali e sociali nelle varie fasi e ambienti della vita e finalizzati alla formazione integrale dell'individuo.

Il laureato dovrà, inoltre, acquisire conoscenze e competenze nell'ambito dei servizi educativi e sociali, a partire dalla prima infanzia per arrivare alla terza età. Tali risultati saranno raggiunti, oltre che attraverso il confronto con i docenti durante le lezioni, anche grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione. Il conseguimento di tali risultati verrà verificato altresì attraverso le prove di valutazione previste per i singoli insegnamenti; infine attraverso la

valutazione dell'attività di tirocinio e della prova finale.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il laureato dovrà essere in grado di monitorare, rilevare, leggere e interpretare la problematicità delle situazioni educative nei diversi contesti e in riferimento a diversi soggetti, analizzandole da molteplici prospettive (educative, sociali, culturali, psicologiche) riuscendo a predisporre, in maniera autonoma, adeguate ipotesi di intervento. Il laureato, inoltre, svilupperà capacità di instaurare relazioni di aiuto efficaci e di gestire contesti anche molto differenti fra loro: dagli ambienti di cura volti a rispondere alle emergenze educative, a quelli più specificamente formativi per gli adulti, dalle istituzioni finalizzate alla promozione dei beni culturali e del territorio alle organizzazioni che si occupano di sviluppo sostenibile degli ambienti fisici, sociali. Tali risultati saranno raggiunti, oltre che attraverso il confronto con i docenti durante le lezioni, anche grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione. Il conseguimento di tali risultati verrà verificato altresì attraverso le prove di valutazione previste per i singoli insegnamenti; infine attraverso la valutazione dell'attività di tirocinio e della prova finale.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati del corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione debbono conseguire capacità critiche e di formulazione di giudizio. A tal fine essi debbono aver appreso la procedura metodologica dell'argomentazione, la quale assicura l'acquisizione di tali capacità.

- 1) modalità e strumenti didattici per il conseguimento di questo descrittore: lavori di gruppo per la discussione di temi e questioni inerenti ai programmi degli studi; lezioni attive e partecipate da parte degli studenti, facendo uso del dialogo, del dibattito, della lettura guidata di testi, documenti di prima mano, testimonianze e facendo ricorso, in alcune situazioni didattiche in laboratorio informatico a strategie di mutuo insegnamento e scaffolding basate sull'utilizzo dell'ICT, in particolare di sistemi informativi dedicati.
- 2) modalità e strumenti docimologici per la verifica dei risultati: verifica dei colloqui, dei dibattiti, della partecipazione attività alle lezioni facendo ricorso sia a criteri prestabiliti, sia a test strutturati.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati in Scienze dell'educazione e della formazione alla fine del corso degli studi dovranno conseguire le seguenti abilità nelle diverse forme e procedure della comunicazione:

- sapersi esprimere in ogni forma di colloquio orale;
- saper formulare e comprendere ogni tipo di testo orale e scritto in generale ed in particolare nel campo delle scienze dell'educazione;
- sapersi esprimere oralmente e saper comprendere testi delle scienze sociali che attengono all'integrazione sociale, alla rieducazione e al trattamento della disabilità e del disagio sociale in genere;
- saper far uso degli strumenti della comunicazione multimediale e digitale per ogni tipo di comunicazione riferite alle professioni educative e formative in particolare alla programmazione, alla gestione e alla valutazione dei processi educativi e formativi.

1) modalità e strumenti didattici per il conseguimento di questo descrittore: colloqui miranti principalmente a favorire l'espressione orale nelle forme della narrazione, dell'argomentazione e della dimostrazione; relazioni scritte, tesine e tesi finali per promuovere l'apprendimento di quella scritta; utilizzo di strumenti informatici per la comunicazione on-line con l'instaurazione di forme di interazione docenti-allievi (e-mail, forum), allievi-allievi (e-mail, forum, chat, blog e wiki), servizi amministrativi-allievi (e-mail, social network).

2) modalità e strumenti docimologici per la verifica dei risultati: verifica della proprietà delle diverse forme dell'espressione linguistica orale e scritta curando la correttezza grammaticale, lessicale e sintattica per la comunicazione orale e scritta applicando le norme in proposito codificate; test di contenuto e di abilità informatiche, prove pratiche di uso del computer, colloqui sugli aspetti teorici dell'informatica.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Al termine del percorso formativo i laureati in Scienze dell'Educazione e della formazione dovranno conseguire le seguenti capacità di apprendimento:

- saper comprendere le tematiche fondative pedagogiche e delle altre scienze dell'educazione trattate in qualsiasi forma espressiva (manualistica, monografica e di reporting) in lingua italiana e in almeno in un'altra lingua dell'Unione europea;
- saper comprendere la realtà sociale ed educativa mediante le principali procedure e strategie di indagine e di ricerca facendo uso delle strumentazioni più idonee e produttive;
- saper comprendere gli esiti della ricerca pedagogica contemporanea resi pubblici dalla pubblicistica cartacea e digitale e saperle tradurre in interventi professionali nel campo educativo e formativo.

1) modalità e strumenti didattici per il conseguimento di questo descrittore: attività di riflessione critica autonoma su questioni teoriche con il ricorso a documenti e testi scritti; attività di confronto in gruppo su questioni e tematiche oggetto di studio e di attualità; attività di ricerca individuale e di gruppo su temi specifici oggetto del corso degli studi con l'utilizzo di testi scritti, documenti, strumenti informatici e telematici; promozione di situazioni di apprendimento collaborativi; organizzazioni di simulazioni in laboratorio di problem solving; esercitazioni di indirizzo verso l'acquisizione di capacità metacognitive, quali le forme di personal strategic thinking, le strategie di personal knowledge management, sia in laboratorio tradizionale che informatico;

2) modalità e strumenti docimologici per la verifica dei risultati: esercitazioni di laboratorio con materiali appositamente predisposti, ossia testi da esaminare, schede di riflessione e di valutazione; stesura di semplici piani di ricerca e di strategie di risoluzione dei problemi.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Conoscenze richieste per l'accesso

Al Corso di laurea si accede con il diploma di scuola secondaria superiore, conseguito in Italia o all'estero e legalmente riconosciuto.

Per l'accesso è richiesta, altresì, una buona padronanza della lingua italiana scritta e parlata ed una propensione allo studio delle materie umanistiche e sociali.

Per gli studenti di nazionalità non italiana l'ammissione alla prova di verifica d'accesso è subordinata al superamento della prova di idoneità linguistica prevista dalla vigente normativa nazionale.

Modalità di verifica del possesso di tali conoscenze

Lo studente che intende immatricolarsi al CdS L-19 deve partecipare ad una prova di accesso - TEST DI INGRESSO - non selettiva, riguardante le principali aree disciplinari del Corso di Studi e argomenti di cultura generale. La prova consiste in un test a risposta multipla volta a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale su argomenti di base delle scienze umane e sociali.

Criteri per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi

L'esito del test non influisce in alcun modo sulla futura carriera universitaria dello studente neoiscritto: coloro i quali non otterranno risultati sufficienti in una o più aree disciplinari saranno però tenuti al recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) eventualmente riscontrati, attraverso la frequenza di apposite attività di recupero predisposte dal Corso di laurea. Contestualmente all'inizio delle attività formative è organizzato un percorso di attività finalizzato al recupero di eventuali OFA, che avverrà attraverso la partecipazione ad un corso di Metodologia dello studio. Tali attività sono istituite unicamente per aiutare lo studente a recuperare le lacune che potrebbero emergere dal test d'ingresso e per affrontare nel migliore dei modi le tematiche specifiche dei corsi presenti nel proprio piano di attività formative

## **Caratteristiche della prova finale** **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consistente in un elaborato scritto e presenta caratteristiche specifiche a seconda della sua natura:

- presentazione articolata di un problem solving;
- trattazione di una questione teorica secondo la metodologia della monografia;
- relazione sulla gestione di un progetto educativo e/o formativo;
- rappresentazione di un caso di integrazione interculturale, sostegno alla disabilità, reinserimento sociale;
- analisi critica di un testo monografico di ricerca educativa;
- analisi critica di un testo letterario/artistico;
- relazione su un accadimento di particolare rilievo educativo.

## **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Tra i codici ISTAT non è stato possibile inserire quello relativo all'educatore professionale socio-pedagogico in quanto non ancora presente.

Le modifiche di ordinamento sono state oggetto di analisi anche della CPDS ed approvate dalla stessa.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Profilo di Educatore</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Il Profilo relativo all'educatore, racchiude in sé due figure: l'Educatore Professionale Socio-Pedagogico, sulla base delle novità normative introdotte dalla Legge n. 205 del 29 dicembre 2017, commi 594-601 e dalla Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, comma 517; l'Educatore per i servizi educativi per l'infanzia, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della lettera c del decreto legislativo n.65 del 2017 e del DM 378/2018, in base al quale si precisa che l'educatore dei servizi educativi per l'infanzia deve possedere la laurea triennale nella classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione con percorso formativo che soddisfi i requisiti minimi previsti nell'allegato B del DM. Le funzioni sono: progettare e realizzare iniziative finalizzate alla socializzazione, allo sviluppo delle capacità creative e alla promozione di percorsi di autonomia per bambini e ragazzi, nonché di accoglienza delle famiglie (attività di gioco e di animazione, attività di informazione per gli adulti, attività di tipo interculturale); svolgere attività educative e di animazione socio-educativa affiancando altre figure professionali (medico, psicologo, insegnante, assistente sociale); progettare e gestire attività di carattere educativo, culturale a diretto contatto con bambini, adolescenti, anziani, persone di diversa cultura/nazionalità, persone con deficit, soggetti emarginati.
<b>competenze associate alla funzione:</b> La formazione fornita dalla classe L-19 è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze e competenze educative, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica, corrispondenti al livello 6 del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, di cui alla raccomandazione 2017/C 189/03 del Consiglio, del 22 maggio 2017. Il laureato nei corsi di studio della classe L-19 acquisisce una cultura educativa fondata su una solida preparazione pedagogica di base e su una formazione interdisciplinare che consenta di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale e/o di inserirsi nel mondo del lavoro. Oltre alle competenze di base, concernenti le macro-aree pedagogiche/didattiche/psicologiche, il profilo è completato dalle aree di carattere antropologico, economico, filosofico, medico, linguistico, letterario, sociale, storico. Le competenze associate alla funzione sono: saper elaborare e applicare un piano educativo in base alle situazioni personali e sociali degli educandi; saper gestire le relazioni interpersonali e la comunicazione sia verbale che non verbale in base all'età dei soggetti interessati; saper attuare pratiche osservative dei soggetti e dei contesti implicati nei processi e nelle pratiche di alfabetizzazione e di socializzazione (tra pari e con le figure adulte, parentali e professionali, di riferimento); saper condurre interventi educativi rivolti al target presente nei differenti possibili contesti professionali; saper mettere a punto e applicare strategie di individualizzazione, di personalizzazione e di cooperazione, con specifico riguardo anche all'inclusione e all'integrazione di soggetti differenti per genere, integrità psico-fisica, società di provenienza e culture di appartenenza; saper realizzare verifiche dei processi e delle pratiche educative; saper documentare i processi e le pratiche educative; saper mettere in rete, curare i rapporti e creare alleanza educativa fra servizi/agenzie/attori parentali e professionali; saper lavorare a livello collegiale e/o in équipe.
<b>sbocchi occupazionali:</b> I laureati nei corsi della classe possono lavorare, in regime di lavoro dipendente, autonomo/libero--professionale o parasubordinato, in ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale, secondo la normativa vigente. Le figure professionali formate dalla classe operano nei servizi e nei presidi socio-educativi, territoriali, socio-assistenziali e socio-sanitari e della salute - specificamente per gli aspetti socio-educativi, socio-ambientali e culturali. Nello specifico, posso operare nei seguenti ambiti: servizi educativi per la prima infanzia e servizi educativi scolastici ed extrascolastici; servizi educativi per anziani; enti e associazioni per la prevenzione delle dipendenze; enti e associazioni di sostegno alla genitorialità, alle persone con disabilità e ai loro familiari caregiver; enti e strutture per l'integrazione e l'inclusione delle persone delle persone in condizioni di povertà educativa e marginalità sociale; centri per rifugiati e migranti; associazioni, centri e istituzioni per la promozione e valorizzazione dei beni ambientali e culturali; associazioni e centri di servizi motori, sportivi, ludici e del tempo libero; associazioni e agenzie del sistema produttivo e del mondo del lavoro; enti e società di produzione di contenuti medialti con finalità educative; associazioni e strutture giudiziarie del sistema penitenziario; associazioni e agenzie di sviluppo locale del sistema della cooperazione internazionale; consultori e centri aperti polivalenti per minori; centri di aggregazione per adolescenti; agenzie per il lavoro e pubbliche amministrazioni; servizi per l'orientamento; centri provinciali per l'istruzione degli adulti; enti di formazione e consorzi di formazione; aziende; società di consulenza; agenzie di formazione sia accreditate sia non accreditate.
<b>Profilo di Formatore</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Per il Profilo relativo al Formatore, le principali funzioni sono: consulenza e orientamento; aggiornamento professionale; selezione del personale e collocamento nel mondo del lavoro; analisi dei fabbisogni formativi, bilancio delle competenze, gestione delle risorse umane; progettazione, attuazione e valutazione di percorsi formativi; coordinamento e progettazione di attività didattiche e curricolari, allestimento di materiali didattici per corsi di formazione; tutorato in aula.

**competenze associate alla funzione:**

La formazione fornita dalla classe L-19 è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze e competenze educative, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica, corrispondenti al livello 6 del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, di cui alla raccomandazione 2017/C 189/03 del Consiglio, del 22 maggio 2017. Il laureato nei corsi di studio della classe L-19 acquisisce una cultura educativa fondata su una solida preparazione pedagogica di base e su una formazione interdisciplinare che consenta di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale e/o di inserirsi nel mondo del lavoro. Oltre alle competenze di base, concernenti le macro-aree pedagogiche/didattiche/psicologiche, il profilo è completato dalle aree di carattere antropologico, economico, filosofico, medico, linguistico, letterario, sociale, storico.

Le competenze associate alla funzione sono: saper valutare, con il supporto di specifici professionisti di riferimento, la congruità del piano educativo in rapporto alle eventuali variazioni delle condizioni di vita dei destinatari dell'azione formativa; saper attivare percorsi e attività di orientamento scolastico e professionale; saper attivare percorsi e attività di aggiornamento e di formazione in servizio del personale; capacità di comprensione della cultura organizzativa dei contesti lavorativi; capacità di orientare, analizzare i bisogni, selezionare, formare ed elaborare piani di miglioramento e di sviluppo delle risorse umane inserite in contesti professionali; capacità di predisporre materiali didattici; capacità di promuovere interazioni costruttive tra persone, gruppi e culture; capacità di comunicare in modo efficace, costruttivo e flessibile nella relazione formativa; capacità di interazione e cooperazione nei gruppi di lavoro.

**sbocchi occupazionali:**

In base agli obiettivi formativi specifici e ai risultati di apprendimento previsti per i laureati del corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, si possono delineare le seguenti attività professionali: formatore, istruttore nei servizi, negli enti e nei consorzi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria, nelle agenzie per il lavoro e pubbliche amministrazioni, nei centri provinciali per l'istruzione degli adulti, nelle società di consulenza, nelle agenzie di formazione sia accreditate sia non accreditate; tutor di processi formativi in presenza e on-line nei contesti della formazione ricorrente, continua e permanente; addetti all'orientamento junior nei servizi per l'impiego; operatori della selezione del personale nei servizi per l'impiego.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	24	36	<b>20</b>
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/01 Filosofia politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	24	36	<b>20</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:</b>		-		
<b>Totale Attività di Base</b>			48 - 72	

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	24	36	20
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo M-GGR/01 Geografia M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/06 Storia delle religioni SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/05 Statistica sociale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	12	24	-
Discipline scientifiche	BIO/01 Botanica generale BIO/05 Zoologia INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-GGR/01 Geografia MAT/01 Logica matematica	0	12	-
Discipline linguistiche e artistiche	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	0	12	-
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/08 Psicologia clinica MED/42 Igiene generale e applicata	6	24	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	50 - 108
--	----------

## Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/08 - Diritto costituzionale L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/07 - Psicologia dinamica M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese SPS/01 - Filosofia politica	18	42	18
<b>Totale Attività Affini</b>			18 - 42	

## Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	12
	Tirocini formativi e di orientamento	6	18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
<b>Totale Altre Attività</b>		30 - 60	

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>146 - 282</b>

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-DEA/01 , M-FIL/01 , M-FIL/03 , M-PED/01 , M-PED/02 , M-PED/03 , M-PED/04 , M-PSI/01 , SPS/01 )

Le discipline corrispondenti ai settori scientifico-disciplinari riportati tra le attività affini e integrative contribuiscono all'approfondimento degli aspetti teorici e di quelli metodologici del percorso formativo.

Più in particolare i settori M-DEA/01, M-FIL/01, M-FIL/03 e SPS/01 potranno garantire in termini più complessivi il quadro delle scienze dell'educazione:

- per M-DEA/01 vi potrà essere un inserimento di Storia delle tradizioni popolari per consentire una conoscenza storica antropologica,

- M-FIL/01 contribuirà alla specificazione ulteriore dell'offerta culturale

- M-FIL/03 contribuirà alla specificazione ulteriore e all'ampliamento della conoscenza filosofica dell'offerta culturale

- SPS/01 contribuirà all'ampliamento e approfondimento delle tematiche sociologiche educative dell'offerta culturale

I settori M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 e M-PSI/01 contribuiranno, con diversi insegnamenti, a meglio specificare e approfondire il percorso formativo:

- per M-PED/01 vi potrà essere una distinzione tra Pedagogia generale e Pedagogia sociale per evidenziare più accuratamente le problematiche educative sociali,

- per M-PED/02 vi potrà essere una distinzione tra Storia della scuola e delle istituzioni educative e di Storia della pedagogia per consentire una trattazione più specifica nelle due aree storico-pedagogiche

- per M-PED/03 vi potranno essere ulteriori approfondimenti dei moduli di Didattica, di Pedagogia speciale o di Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

rispetto ai settori di base,

- per M-PED/04 vi potranno essere integrazioni di Docimologia, di Pedagogia sperimentale o di Valutazione dei sistemi rispetto ai settori di base,
- per M-PSI/01 vi potranno essere integrazioni di Psicologia generale, di Psicologia dell'arte e della letteratura, di Psicologia delle emozioni o di Psicologia della creatività rispetto ai settori di base.

**Note relative alle altre attività**

La competenza linguistica in una delle lingue straniere, di livello B1 del quadro comune europeo di riferimento (QCER), potrà essere acquisita attraverso l'attribuzione di un adeguato numero di crediti su uno dei SSD presente nell'ambito disciplinare delle Discipline linguistiche e artistiche presente tra le attività caratterizzanti o, in alternativa, attribuendo un adeguato numero di crediti tra le Altre attività formative.

**Note relative alle attività di base**

**Note relative alle attività caratterizzanti**

gli intervalli di crediti previsti per le discipline caratterizzanti si giustificano con la necessità di soddisfare in modo adeguato la presenza delle diverse aree scientifico disciplinari.

RAD chiuso il 24/04/2020